

9 novembre 1989 cade il Muro di Berlino. Ancarani (FI): «Ricordiamolo nelle scuole»

«L'esercizio della memoria dovrebbe essere utile alla collettività a evitare di ripetere i tragici errori del passato, tra i quali rientra a pieno titolo, esattamente come il nazifascismo, lo stesso comunismo»



08 Novembre 2021 Il mondo diviso in due blocchi era finito, la Germania si riunificava. Era la notte del 9 novembre 1989, una notte di festa, migliaia di berlinesi dell'Est andarono verso i posti di frontiera fra le due parti della città. Le guardie alzarono le sbarre e tutti passarono senza controlli, in tre giorni due milioni di persone passarono il confine.

«La legge 61 del 2005 - afferma Alberto Ancarani, capogruppo di Forza Italia e PrimaveraRA in consiglio comunale - ha riconosciuto il 9 novembre “Giorno della libertà” in ricordo della caduta del Muro di Berlino. Auspicio che quest’anno, secondo gli intenti della Legge promulgata durante il Governo Berlusconi, nelle scuole di tutta Italia si organizzino incontri e iniziative a ricordo di quell’importantissimo “evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

Altrimenti il rischio è che questa importantissima ricorrenza venga trascurata e passi sotto silenzio, come purtroppo accaduto negli anni precedenti. Peraltro il 2021 è un anno dalla valenza altamente simbolica poiché ricorrono i sessanta anni dalla costruzione di quel Muro che divise per anni l’Europa. Come Forza Italia ci siamo mobilitati organizzando un momento di ricordo e riflessione, per il prossimo martedì 9 novembre, dalle 18 alle 19, via web a cura del nostro coordinamento regionale.

L’esercizio della memoria aiuta noi tutti a onorare al meglio il nostro impegno politico, come a maggior ragione dovrebbe essere utile alla collettività a evitare di ripetere i tragici errori del passato, tra i quali rientra a pieno titolo, esattamente come il nazifascismo, lo stesso comunismo».

